

Ritorna la “Lotteria solidale” della Polisportiva Masi, per sostenere l’inclusione delle persone con disabilità nello sport

In un periodo che mette a dura prova le relazioni sociali, in cui a risentirne maggiormente sono le persone più fragili anche per la mancanza di attività motoria, la [Polisportiva G. Masi](#) ripropone quest’anno la [Lotteria solidale](#). L’iniziativa, a sostegno del progetto **Sport e disabilità**, mira a finanziare le proposte previste per l’anno 2021-2022, per l’integrazione di persone con disabilità all’interno dei corsi sportivi, attraverso **inserimenti personalizzati** e con l’affiancamento, se necessario, di una figura educativa di riferimento, senza gravare economicamente sulle famiglie. La lotteria, con i **biglietti disponibili fino al 20 maggio** e l’**estrazione prevista per il 27 maggio 2021 alle 17**, ha 25 premi in palio, tra cui una TV 50 pollici.

Il progetto è curato da [CasaMasi](#), ramo operativo della Polisportiva a favore delle categorie più deboli e svantaggiate e che si occupa di **inclusione sociale ogni livello**, dalla disabilità alle famiglie in difficoltà economica, agli anziani, supportati in diverse incombenze quotidiane.

“Insieme possiamo raggiungere un grande risultato. Nonostante la pandemia in atto e lo stop forzato alle attività, desideriamo guardare oltre e immaginare “il dopo” con nuove idee per ripartire alla grande”. Queste le parole di Andrea Ventura, presidente della Polisportiva, per invitare a partecipare all’iniziativa. Uno sguardo ai progetti futuri,

sulla base dei **buoni risultati passati**. Dal 2017, infatti, le lotterie solidali hanno permesso di raggiungere **importanti traguardi**, consentendo a diverse persone con disabilità di partecipare a corsi sportivi, in palestre e piscine.

Per acquistare i biglietti basta andare sul sito https://www.polmasi.it/masi_news/lotteria_online_masi.1500.it.html, dove è possibile anche leggere l'elenco dei premi e seguire le facili istruzioni.

Due nuove attività online di “Laboratori Migranti”

A partire dal 16 marzo i *Laboratori Migranti* organizzano due nuove attività online. Saranno, infatti, disponibili due laboratori, rivolti a senza fissa dimora, migranti e persone che in generale si trovano in una situazione di disagio, ma aperti anche a tutta la cittadinanza. Il primo si occuperà di **lingua Araba** e il secondo di **scrittura creativa**.

I posti sono limitati ed è, perciò, possibile partecipare solo previa iscrizione.

Sono disponibili anche altre attività targate *Laboratori Migranti*, aperti a tutti sempre previa iscrizione: Ricerca lavoro e Cv; Yoga; Danze Afro; Danza contemporanea; Teoria della patente; Inglese base; Informatica; Italiano per stranieri; Chitarra.

Tutte le attività si svolgono soltanto online su piattaforme come Zoom, Meet o anche WhatsApp.

Per partecipare è sufficiente inviare una mail a laboratori@antoniano.it oppure telefonare al 3281226037.

Laboratori Migranti è la proposta didattica ideata da Antoniano Onlus di Bologna in collaborazione con il gruppo Arte Migrante Bologna.

Le Storie per tutti proseguono a marzo con una rassegna al femminile

Oggigiorno una buona parte della letteratura per l'infanzia vede la figura femminile al centro. Protagoniste delle storie e delle biografie (donne scienziate, sportive, artiste ecc.), autrici (scrittrici, illustratrici, editor) e lettrici. I ruoli sociali e familiari stanno cambiando e questo si esprime ed emerge nei e dai libri. Ma c'è ancora tanto lavoro da fare.

Perciò bisogna continuare a scommettere sull'obiettivo mondiale dell'Agenda 2030 dell'Onu di "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze". La letteratura per l'infanzia è chiamata ad aiutare a raggiungerlo. Per far sì che tutte le bambine crescano, come la rodariana Atalanta, curiose, coraggiose e libere. E per far sì che il genere si possa esprimere in tutte le sue varietà, in tutte le sue identità, nella conoscenza e nel rispetto reciproci.

Con queste premesse e lo slogan "Siamo tutti Atalanta", proseguono anche a marzo le Storie di pace per tutti, con una rassegna tutta dedicata alle **donne** (ma con un piccolo omaggio anche ai papà!) e con ispirazioni tratte da **Gianni Rodari**.

Questo il calendario delle iniziative, che sarà possibile seguire sulla [**pagina Facebook**](#):

- **sabato 6 marzo, ore 11.00: “La ballerina cosmica”,** presentazione della **video-lettura accessibile** in Lis e simboli tratta dal racconto di Linda Ferri, per bambini da 3 a 10 anni
- **sabato 13 marzo, ore 11.00: “Una «savia» bambina e la sensibilità di Rodari per l’educazione di genere”,** intervista a **Marzia Camarda**, autrice del saggio *Una «savia bambina»*. *Gianni Rodari e i modelli femminili* – Per proporre domande all’autrice, scrivete a storiextutti@gmail.com
- **sabato 20 marzo, ore 11.00: “Ancora, papà!”**, presentazione della **video-lettura accessibile** in Lis e simboli tratta dal racconto di Mariapaola Pesci e Irene Penazzi, per bambini da 3 a 10 anni
- **giovedì 25 marzo, ore 17.30-19.00: “Dalla principessa Allegra a Teresin che non cresceva. Le ragazze di Rodari accessibili a tutti”,** formazione online per genitori, professionisti dell’educazione e curiosi con l’**équipe di “Librarsi. Laboratorio per la produzione di libri accessibili”** della Cooperativa sociale Accaparlante, sull’immaginario femminile nelle storie di Gianni Rodari e il lavoro per il volume accessibile *Giacomo di cristallo e altri racconti*, pubblicato nella collana “Parimenti” di **edizioni la meridiana** – Partecipazione gratuita, **richiesta iscrizione** a storiextutti@gmail.com

“Storie di pace per tutti” è un progetto dell’Associazione Centro Documentazione Handicap.

Per informazioni e dettagli:

www.storiepertutti.it

www.facebook.com/Storiepertutti

storiextutti@gmail.com

Al via il nuovo progetto del Comune di Bologna per supportare i caregiver familiari

Al via il progetto da un milione di euro del Comune di Bologna volto a supportare i caregiver familiari. Il supporto viene offerto per mezzo di uno sportello telefonico e di una serie di interventi gratuiti di sostegno.

Attraverso il risponditore automatico del numero unico degli sportelli sociali, si può selezionare il progetto caregiver per avere informazioni e orientamento sulle modalità di accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie e sulle diverse opportunità e risorse, che possono essere di sostegno all'assistenza e alla cura o che possono essere di aiuto e supporto al caregiver stesso.

Dall'orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari, pubblici o gestiti da altri soggetti; alle informazioni sull'incrocio domanda e offerta per le assistenti familiari; ai bandi e contributi esistenti; a tutte le informazioni sulle attività e risorse offerte dalle associazioni attive sul territorio: questi sono alcuni esempi di supporto che lo sportello offre in modo del tutto gratuito.

Sempre attraverso lo sportello telefonico si potrà anche ricevere delle indicazioni sulle pratiche Inps, si potrà avere supporto per ottenere le credenziali Spid, per l'ISEE e per altre pratiche di natura burocratica.

A chi sarà riconosciuto come caregiver (la figura del caregiver familiare è definita da una legge della Regione Emilia-Romagna: è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona cara consenziente, in condizioni di non autosufficienza) verrà

offerta, inoltre, **una serie di interventi gratuiti di supporto e sollievo** quando non ha la possibilità di prendersi cura della persona cara. Gli interventi possono essere attivati, ad esempio, in caso di assenza del caregiver per malattia, cure e terapie, in caso di quarantena, durante le ferie o in caso di assenza per altri impegni personali o familiari.

Gli interventi saranno operati dai professionisti del consorzio Aldebaran nell'ambito del contratto di servizio tra Comune e ASP Città di Bologna, e prevedono sette prestazioni: cinque interventi domiciliari di cura della persona o di supporto educativo (a seconda dei bisogni dell'assistito), un intervento di consulenza relazionale, cioè di supporto emotivo o psicologico sulla gestione della fragilità familiare, un intervento di consulenza sulla movimentazione della persona assistita e l'adattamento dell'ambiente domestico ai suoi bisogni, svolto da un fisioterapista.

Per saperne di più consulta
www.comune.bologna.it/sportellosociale/notizie/2731/104126

WeWorld Festival Edizione Speciale: in attesa dell'evento ufficiale, un'anteprima che punta i riflettori sui diritti delle donne

“Bisogna continuare a parlare di donne, dei loro diritti, degli stereotipi legati ai ruoli maschile e femminile [...]

presentiamo protagonisti che hanno saputo raccontare vecchi e nuovi pregiudizi, provando a intervenire proprio su quelle radici culturali che troppo spesso limitano l'emancipazione femminile nel nostro Paese". Queste le parole di Marco Chiesara, presidente di [WeWorld Onlus](#), per presentare **l'Edizione Speciale del WeWorld Festival** che, in occasione della **giornata internazionale della donna**, sarà in diretta **giovedì 4 e venerdì 5 marzo sulla pagina Facebook dell'organizzazione**, con alcuni eventi su prenotazione. In attesa dell'11° edizione dell'evento ufficiale, previsto quest'anno per il mese di maggio, il Festival propone quindi **un'anteprima streaming di due giorni**, interamente dedicati ai diritti delle donne.

Tra performance teatrali, dibattiti, film e ospiti d'eccezione, **sei incontri online** che spaziano tra i temi dell'empowerment femminile e della violenza di genere. Tra gli argomenti trattati nel Festival "L'inclusione delle donne italiane ai tempi del Covid-19", "Guida al sessismo nascosto nei posti di lavoro", "Storie necessarie di Ecofemminismo" e altro ancora.

Da sempre impegnata nella creazione di società più inclusive, WeWorld continua il suo lavoro per combattere gli stereotipi ancora legati alla figura della donna. Interessante e significativa iniziativa di un'organizzazione convinta che "solo proponendo nuovi e altri modelli si possano davvero cambiare le cose, soprattutto in un Paese come l'Italia dove, ancora oggi, una donna su tre è vittima di violenza", in una società che mette le donne e il loro empowerment in secondo piano.

Per partecipare basta connettersi alla [pagina Facebook di WeWorld Onlus >>](#)

[Per vedere il programma >>](#)

Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale

La [Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo](#) e la [Fondazione Emanuela Zancan](#), con il sostegno di [Intesa Sanpaolo](#), assegnano un **Premio per l'innovazione nell'economia sociale dedicato al professor Angelo Ferro**, un importante imprenditore, docente e filantropo padovano scomparso il 13 marzo 2016.

L'importo del Premio è di 20.000 euro così ripartito: un premio in denaro di 10.000 euro sarà assegnato all'ente vincitore che abbia dato un contributo significativo allo sviluppo dell'economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi o processi innovativi. A ciascuno degli altri quattro finalisti sarà assegnato un premio di 2.500 euro.

Tutti i soggetti che intendessero partecipare sono tenuti a compilare l'apposito [formulario online](#) entro e non oltre il 22 marzo. Ciascun soggetto, oltre ai dati identificativi, deve fornire una sintetica descrizione dell'attività realizzata, dei risultati economici e sociali ottenuti, sottolineando in particolare i caratteri innovativi introdotti nei processi o nei servizi.

Tutte le informazioni per accedere al Premio sono disponibili nel bando e nel [sito dedicato >>](#).

Per maggiori informazioni:

La segreteria tecnica è curata dalla Fondazione Emanuela Zancan onlus

email:

premioinnovazione@fondazionezancan.it

tel. 049663800 (lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17)

[Bando >>](#)

Press Play on Sport: il nuovo libro della collana accaParlante racconta lo sport accessibile a tutti

Pratica sportiva e persone con disabilità, le potenzialità da osare e i limiti culturali da superare. **Ce ne parla Massimiliano Rubbi, giornalista, nel suo libro *Press Play on Sport. Esperienze di accessibilità sportiva per persone con disabilità*, fresco di stampa.** Si tratta del quarto volume della collana “i libri di accaParlante” edita da Edizioni la meridiana in collaborazione con il Centro Documentazione Handicap di Bologna.

Le limitazioni fisiche e sociali imposte dalla pandemia da coronavirus hanno coinvolto sin da subito la pratica sportiva, tracciando una distinzione regolamentata tra livelli professionistici e pratica sportiva di base. In che modo questa distinzione riguarda chi da sempre si misura con l'accessibilità allo sport a causa di una disabilità fisica o mentale?

In Italia la pratica sportiva tra le persone con disabilità appare (ancora) significativamente meno diffusa rispetto al complesso della popolazione. Anche le parole adoperate in questo ambito sembrano concorrere a valorizzare solo i livelli

di vertice e i grandi protagonisti, tralasciando le attività di base dello sport adattato, integrato o di altre pratiche sportive in cui le persone con e senza disabilità giocano fianco a fianco.

Chi ha una disabilità ha sicuramente il diritto di praticare sport a livello agonistico ma ha anche il diritto a praticare sport a livello amatoriale o anche semplicemente per il piacere di provare a fare canestro con gli amici nel cortile di casa o nel parco di una città. Ha diritto, inoltre, a tifare, guardare, assistere allo sport praticato da altri. Come forse avranno notato i vecchi fruitori del Commodore 64, il titolo del libro richiama la formula "Press play on tape" con cui il Commodore invitava ad accedere ai suoi giochi e programmi, proprio per evidenziare anche la dimensione ludica dell'attività sportiva.

Questo libro, dunque, a partire da un'analisi del linguaggio adottato per raccontare e discutere di parasport, descrive alcune esperienze legate a sport adattati e integrati alla pratica di persone con disabilità, fino a esaminare anche modalità e servizi che consentono alle persone con diversi tipi di disabilità di assistere agli eventi sportivi, tracciando una linea diretta tra pratica e fruizione.

Come scrive Rubbi, "Si possono individuare quattro dimensioni costitutive dell'esperienza sportiva: attività fisica, aspetto sociale, elemento di sfida e divertimento. Idea di fondo di questo libro è che la qualità dell'esperienza sportiva, specie nello sport per tutti, sia determinata dall'equilibrio di queste quattro dimensioni: quando una di esse prende il sopravvento, o dalle altre viene oscurata, nascono i problemi".

Parlare di sport accessibile, allora, significa allargare lo sguardo, imparare a usare parole inclusive e non discriminanti.

Una sfida che si apre oggi per lo sport per disabili rispetto

alla società nel suo complesso. Rispetto al futuro che vogliamo costruire. Perché torneremo a fare sport, ma dobbiamo però tornarci tutti.

Il libro è disponibile sul sito della casa editrice, nei maggiori store online ed è ordinabile in qualunque libreria.

[Per acquistare *Press Play on Sport* e sfogliarne alcune pagine >>](#)

Nella stessa collana:

1. A Capo Nord bisogna andare due volte. Storia di un viaggio accessibile tra limiti e risorse
2. A scuola è il respiro del mondo. La lezione accessibile per valorizzare tutti gli allievi
3. Scrivere facile non è difficile. L'efficacia della scrittura Easy To Read

[Per saperne di più sulla collana >>](#)

“Dire, fare, creare!": il doposcuola ri-creativo di Cantieri Meticci

Cantieri Meticci, a partire dal 2 marzo, si prepara ad accogliere i più piccoli per due pomeriggi a settimana con ***Dire, fare, creare!***, il doposcuola ri-creativo in presenza. L'attività è rivolta a **tutti i bambini con l'età compresa tra i 6 e gli 11 anni**. Il doposcuola sarà attivo ogni martedì e giovedì pomeriggio, dalle 16.30 alle 18.30 al Met, in via Gorki 6.

Due pomeriggi alla settimana da passare immersi nel mondo del teatro. I bambini potranno dedicare tutto il tempo per sfogare la propria creatività attraverso esercizi di riscaldamento, esperimenti sulle tecniche narrative e brevi laboratori finalizzati alla costruzione di piccole scenografie e oggetti di scena. Ci si occuperà anche dei compiti: in caso di bisogno, infatti, Luana e Roberta di Cantieri Meticci daranno una mano ai bambini.

Per richiedere maggiori informazioni e per iscrizioni inviare una mail a luana@cantierimeticci.it oppure telefonare al 3395972782.

AmpioRaggio: la nuova WebTV che fa conoscere il Pilastro da diverse angolazioni

Mercoledì 17 febbraio sarà in onda **il secondo appuntamento** di [AmpioRaggio TV](#), la nuova WebTV che trasmette in diretta dai vari luoghi del rione **Pilastro di Bologna**. Le trasmissioni hanno avuto inizio il **10 febbraio** e la terza puntata è prevista per la giornata di **mercoledì 24 febbraio**.

Realizzata da [Laminarie](#), la compagnia teatrale fondata nel 1994 a Bologna, **AmpioRaggio** vuole mostrare il Pilastro attraverso **i punti di vista delle cittadine e i cittadini che lo abitano**.

Dai servizi del rione alla politica internazionale, affrontata a partire dalle storie individuali, dalla cultura alle esperienze dei centri culturali internazionali, **il programma diventa un progetto culturale** che, attraverso vari

collegamenti, presenta le diverse sfaccettature del rione.

La WebTv, ispirata alla televisione condominiale fondata da Gabriele Torre, *TeleTorre 19*, va in onda **il mercoledì** con cadenza settimanale **dalle 17:00 alle 19:00 sul canale YouTube AmpioRaggio TV**.

Si articola in **cinque rubriche**: ***Pilastro Notizie***, il blog che informa su attività, servizi ed eventi del Pilastro; ***VicinoLontano***, che tratta della vita quotidiana delle persone, di politica internazionale, di esperienze culturali e religiose; ***Cartoline da un luogo memorabile***, una selezione di fotografie tratte dall'archivio digitale di comunità curato da *Laminarie*, commentate dalle cittadine e dai cittadini del Pilastro; ***I resti dopo la battaglia***, che mira a parlare della disciplina su cui si fonda la compagnia teatrale; ***Visioni***, video di interviste realizzato dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Per il secondo appuntamento, collegarsi al [canale YouTube di AmpioRaggio TV >>.](#)

Il CEFA Onlus a sostegno della campagna vaccinale: si cercano volontari per le attività di prima e seconda accoglienza

Con il *Vaccine day* dello scorso 27 dicembre, ha avuto inizio in Italia e in Europa la **campagna di vaccinazioni contro il**

Covid-19. [CEFA – Il Seme della solidarietà Onlus](#), da sempre attivo per aiutare le persone in difficoltà nel mondo, sente ora la necessità di far valere il proprio impegno **anche in Italia**, supportando **la campagna vaccinale dell'AUSL del Comune di Bologna**.

A partire da lunedì 1 febbraio 2021, il CEFA ha iniziato perciò a sostenere **la Croce Rossa Italiana del comitato di Bologna** nelle **attività di vaccinazione**, che si svolgeranno tutte le mattine **dalle 8:15 alle 13:15 presso il centro vaccini di Piazza della Costituzione**. A questo scopo, l'organizzazione cerca anche dei **volontari** che intervengano nelle **attività di prima e seconda accoglienza**, in modo da velocizzare il lavoro degli operatori sanitari.

I volontari devono essere **maggioirenni** e, muniti della mascherina chirurgica e del badge fornito da CEFA, si occuperanno di attività come **l'appello, la misurazione della temperatura e il controllo dei documenti**. Presso Piazza della Costituzione è inoltre disponibile parcheggio gratuito per operatori e volontari.

Con il costante proposito che ogni persona diventi parte attiva della società, il CEFA chiede quindi ora l'aiuto di **volontari che si mettano in gioco**, contribuendo **a sostegno della nostra Sanità**.

[Per segnalare la propria disponibilità compilare il form a questo link >>](#).

Al via il progetto NEET-WORK

per il contrasto alle fragilità sociali dei giovani

Il progetto NEET-WORK si rivolge a giovani tra i 18 e i 29 anni fuori dal mondo scolastico e lavorativo. Giovani che trovandosi in tale situazione hanno magari scarsa motivazione ad attivarsi, forse disillusi o forse in attesa di nuove opportunità.

A questi giovani adulti in transizione il progetto propone una occasione per rimettersi in gioco: un percorso di esplorazione delle proprie capacità, reali e anche quelle potenziali, di acquisizione di nuove competenze, di riattivazione delle motivazioni. Il tutto mediante laboratori esperienziali a carattere orientativo in ambito artigianale ma anche ludico e sportivo, con l'accompagnamento di un case manager di alcune cooperative sociali del territorio coinvolte nel progetto. Per la partecipazione ai laboratori è previsto un riconoscimento economico.

I laboratori sono stati pensati per offrire l'opportunità di vivere esperienze positive, rispetto al contesto e alla socialità, e insieme di lavorare su di sé: attraverso l'alternanza di attività differenti si vuole favorire la possibilità di sperimentarsi in contesti diversi, in cui poter incrementare il senso di autoefficacia e sentirsi parte di un gruppo con cui condividere esperienze, conoscenze e competenze.

L'obiettivo è costruire insieme – giovani, case manager, enti e comunità – un progetto personalizzato di crescita, favorendo empowerment personale e collettivo e producendo un cambiamento significativo nelle vite delle persone coinvolte e nella comunità.

Il progetto è stato elaborato dal Gruppo di lavoro NEET costituito nell'ambito del Patto metropolitano per il

contrasto alle fragilità sociali, di cui fanno parte il Comune di Bologna, l'Istituzione Minguzzi della Città metropolitana, ACLI Bologna, Confcooperative Bologna, IRECOOP Emilia-Romagna, le cooperative sociali Dai Crocicchi, Fanin, IT2, La Carovana, SolcoTalenti, Officina Immaginata. Si avvale del contributo della Fondazione Carisbo e ha come ente capofila la cooperativa IT2.

Per partecipare al progetto è necessario scrivere a informagiovani@comune.bologna.it oppure telefonare allo 0512194359 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 martedì e giovedì dalle 15 alle 17) entro il 28 febbraio. Per maggiori informazioni visitare la [pagina dedicata >>](#).

Le Barbiane di oggi: dal libro “Lo schiaffo di don Milani” prende il via un ciclo di incontri formativi per insegnanti ed educatori

A partire dal libro *Lo schiaffo di don Milani – Il mito educativo di Barbiana* di Piergiorgio Reggio, la casa editrice la meridiana avvia un ciclo di incontri formativi tra esperienze che, in tutta Italia, fanno educazione tenendo aperte le domande che l'esperienza di don Milani ha posto a chiunque educa. Il percorso è rivolto a insegnanti, educatori, operatori sociali ed educativi.

A più di 50 anni dalla morte di don Lorenzo Milani e dalla conclusione dell'esperienza della scuola di Barbiana, resta

un'eredità ricca, che ha ispirato insegnanti, educatori, giovani e adulti impegnati nel sociale, in politica, nel sindacato.

Le Barbiane di oggi sono costruite attorno a ragazzi e ragazze i cui genitori hanno vissuto la migrazione dal Sud del mondo, sono presenti nelle periferie delle città dove maggiori sono le contraddizioni sociali. In queste situazioni – scuole di seconda opportunità, esperienze extrascolastiche e di collaborazione tra scuola e no profit, esperienze di educazione comunitaria – si rintracciano, ancora vive, le provocazioni della scuola di Barbiana. Diversi sono il tempo storico ed i contesti sociali e culturali, affini le intenzioni e gli scopi ultimi di queste esperienze educative.

Il ciclo di incontri si aprirà il 17 febbraio con la presentazione online del libro, gratuita e aperta a tutti. Si confronteranno con l'autore Eraldo Affinati, scrittore e docente, e Milena Santerini, docente di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università Cattolica di Milano. Il ciclo di incontri proseguirà con tre appuntamenti online, il 3, 17 e 30 marzo.

[Per partecipare alla presentazione del libro >>](#)

[Per iscriversi al ciclo formativo >>](#)

“Bike4School – Una bicicletta per andare a scuola in savana”: un progetto di La

Nostra Africa Onlus

“Bike4School – Una bicicletta per andare a scuola in savana”: così si intitola il nuovo progetto di *La Nostra Africa Onlus* di Bologna. Dal 2008 l'associazione di volontariato sta costruendo scuole per i bambini che vivono nella savana in Kenya. Visto, però, il problema della dispersione scolastica da parte soprattutto dei bambini che vivono molto lontano dalle scuole, costretti a volte a percorrere anche 10 km a piedi per raggiungere la scuola, *La Nostra Africa Onlus* ha pensato di fornire delle biciclette.

Il progetto prevede la donazione di una bicicletta agli studenti che vivono a più di 5km dalla scuola. Le biciclette verranno acquistate direttamente in Kenya in modo da aiutare l'economia locale e non avere costi aggiuntivi di trasporto. Si garantisce così che tutte le donazioni vengano utilizzate solo e soltanto per l'acquisto della bicicletta.

La donazione rappresenta più di una semplice bicicletta, sarà l'opportunità che durerà tutta la vita. Ogni bicicletta ha un costo complessivo di € 144.

L'obiettivo è quello di riuscire a donare le prime 50 biciclette in occasione del [Campo di Volontariato 2021](#) che si terrà dal 8 al 22 agosto.

Tutti possono contribuire alla realizzazione del progetto attraverso diverse attività come: l'esposizione all'interno della propria associazione o negozio della Charity Box per la raccolta delle donazioni; una raccolta di donazioni su Facebook in occasione del proprio compleanno; una raccolta fondi tra colleghi di lavoro; una raccolta di donazioni all'interno delle classi scolastiche dei propri figli. Queste sono solo alcune delle modalità che si possono mettere in atto.

Per aderire al progetto è sufficiente inviare un messaggio WhatsApp al numero 3356788136. Di seguito si verrà

ricontattati per ricevere il materiale informativo necessario.

Per fare una donazione:

Banca Popolare Emilia Romagna

Intestato a: La Nostra Africa Onlus

IBAN: IT 0560 5387 6732 0000000000 6647

Causale: Una bicicletta per andare a scuola

Per maggiori informazioni visitare il seguente [link >>](#).

“Italiano in pillole”: un modo semplice e veloce per insegnare la lingua agli stranieri

Per una persona adulta, apprendere una **nuova lingua** può essere un'impresa molto faticosa e frustrante. Soprattutto in un periodo in cui si è costretti a ridurre l'insegnamento della lingua alla **didattica a distanza**, la scuola di italiano per stranieri [Di-Mò](#) ha deciso di integrare la propria offerta formativa con dei **brevi video corsi**. Una serie di “**pillole**” per fornire in modo rapido **strumenti efficaci** per approcciarsi alla **lingua**.

La scuola *Di-Mò*, della Cooperativa Sociale bolognese [Arca di Noè](#), ha da sempre l'obiettivo di dare **supporto alle persone straniere** e rendere più facile il contatto con la lingua, grazie alla guida di **insegnanti qualificati** che alternano metodi didattici formali ad attività ludiche e laboratoriali.

Da qui la nuova sfida della scuola con la campagna **Italiano in**

Pillole, che propone un nuovo **percorso online** attraverso alcuni **semplici materiali**, per conoscere i corsi di *Di-Mò* e imparare **l'italiano**.

Ogni corso è composto da diverse **pillole video**, in cui le **immagini**, le **parole** e le **illustrazioni** di Lavinia Cultrera sono accompagnate dalle spiegazioni della **voce di un insegnante**. Sotto a ogni video è possibile inoltre scaricare una scheda riassuntiva, alcuni **esercizi e soluzioni** da svolgere in autonomia.

[Per vedere le pillole basta collegarsi a questo link >>.](#)

[Per saperne di più sul progetto >>.](#)

Un crowdfunding per il nuovo “Parco Urrà”, per fare sport accessibile a tutti

Fino a giugno è possibile partecipare alla raccolta fondi per il “Parco Urrà”, il progetto lanciato da Maieutica con cui attrezzare il giardino in via Enzo Palma a San Giovanni in Persiceto – che ospita il centro diurno per persone con disabilità psico-fisica gestito dalla cooperativa Open Group – con **cinque macchine per il fitness accessibili a tutti**.

Oggi, nel giardino di Maieutica, le persone che frequentano il centro fanno attività di giardinaggio e di cura degli animali. Il progetto del “Parco Urrà”, sostenuto dal Comune che ha deciso di mettere a disposizione di tutta la cittadinanza l'area verde di sua proprietà, prevede l'acquisto di cinque macchine per il fitness, grazie alle quali anche chi ha una

disabilità può allenare dorso, bicipiti, gambe, glutei, schiena, braccia, spalle e polsi. Nel giardino si potranno inoltre sperimentare percorsi psico-motori a contatto con gli animali e le piante.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di favorire l'inclusione, la partecipazione e l'aggregazione sociale, oltre che il benessere psicofisico.

“Le persone con disabilità possono allenare il fisico e la mente, possono migliorare la conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo, aumentare la forza muscolare, la capacità di equilibrio e la coordinazione – spiega Annalisa Cocchi, la responsabile di Maieutica – e per realizzare il nostro sogno e acquistare i macchinari c'è bisogno dell'aiuto di tutti: insieme è possibile”.

Per contribuire al crowdfunding visitare la [pagina dedicata](#) >>.